



# LETTERALTURA, C'È ATTESA

## Il presidente Amadio Taddei traccia le linee

### COINVOLGERE I GIOVANI

I ragazzi hanno un ruolo importante all'interno della manifestazione. A loro, infatti, sono rivolte alcune iniziative. L'Associazione LetterAltura, in collaborazione con lo spazio giovani "Il Cantiere", ha ideato il concorso videoreel "BookTok: l'istante letterario", che è indirizzato ai ragazzi e alle ragazze nati dal 2000 in poi, con al massimo 24 anni compiuti. «L'obiettivo - fanno sapere dall'associazione - è la realizzazione di video (reel) di massimo 30 secondi, attraverso i quali invitare i coetanei, possibilmente in maniera originale, a partecipare all'edizione 2024 di LetterAltura. Il tutto partendo dal tema di quest'anno, che è "La montagna resistente: dalla memoria al sogno"». Di fatto, dunque, ogni partecipante può inviare attraverso WeTransfer o un'altra piattaforma di condivisione, un solo reel in formato .mp4 o .mov, indicando un titolo. Per trasmettere il materiale si può utilizzare il form della pagina <https://www.associazionelletteraltura.com/booktok-listante-letterario/>. Vale ricordare che i video verranno pubblicati sui canali social di LetterAltura il 10 settembre. Quello che otterrà più condivisioni (sommando le diverse piattaforme) entro le 12 del 25 settembre verrà decretato il vincitore. Al primo classificato andrà un buono spesa del valore di 150 euro da utilizzare nella catena Libraccio. Il regolamento può essere visionato su <https://www.associazionelletteraltura.com/booktok-regolamento/>. Un altro concorso, sempre rivolto ai giovani, è relativo al tema "come vedono il Festival", che andrà documentato attraverso i loro occhi. La modalità è sempre la stessa con video da 30 secondi, ed il premio saranno i libri. Per ulteriori informazioni è possibile contattare LetterAltura su [segreteria@associazionelletteraltura.com](mailto:segreteria@associazionelletteraltura.com).

**E'** il presidente Amadio Taddei a parlare del Festival LetterAltura, della sua nascita, così come dell'importanza che l'evento rappresenta per il territorio.

**Cosa significa presiedere un sodalizio che da 18 anni organizza un Festival così importante?**

«Significa, intanto, saper creare una rete ampia, coinvolgendo possibilmente tutte le associazioni culturali del territorio, in special modo quelle legate al tema centrale che di anno in anno si individua».

**Qualche esempio?**

«Quando si è parlato di treni e battelli siamo riusciti a coinvolgere chi di questi argomenti ne tratta in maniera specifica, come le Ferrovie Vigezzine o la Navigazione Lago Maggiore. L'anno scorso il tema, invece, erano le piante, così abbiamo coinvolto l'associazione che si occupa di botanica. Il compito del presidente è un po' anche questo: stimolare a creare rete con soggetti che possano svolgere un ruolo di protagonisti all'interno del Festival. E non è da poco. A noi piace creare una "reticella" bassa, aperta a tutti. Da questo concetto sono nate delle belle collaborazioni, che hanno permesso di ricevere contributi di idee, proposte su personaggi da invitare. La nostra volontà, inoltre, è di coinvolgere sempre più volontari in un ruolo organizzativo, che non siano solo fruitori di eventi, ma protagonisti nella progettazione vera e propria».

**Dietro all'Associazione ci sono impegno e fatica...**

«C'è ancora molto da fare perché le associazioni culturali vengono viste come piccole realtà, mentre noi vorremmo essere maggiormente ascoltati e coinvolti. Di lavoro ce n'è tanto».

**E poi c'è la collaborazione con le scuole del territorio.**

«Dal periodo del Covid in poi abbiamo sviluppato un rapporto sempre più stretto con le scuole, prima si chiedeva la disponibilità dei giovani a rendersi volontari. Con la pandemia gli studenti non potevano partecipare agli appuntamenti del Festival, da qui abbiamo creato "il FESTIVALLeSCUOLE", grazie al rapporto con l'ufficio scolastico e le direzioni didattiche. Così è nato un gruppo di lavoro con i docenti, con cui si è progettato un "Festival" rivolto alle scuole medie e superiori. Si tratta di un progetto che ha preso spunto da quel periodo e che sta proseguendo, non è soltanto legato alla settimana del Festival, ma anche al Post. Quest'anno l'iniziativa ha stentato un pochino a decollare, solo quattro scuole hanno partecipato nel Vco, nel 2023 tutte le medie e le superiori erano state presenti».



Amadio Taddei, presidente dell'associazione LetterAltura

**Come risponde il territorio riguardo al Festival?**

«In un Festival, normalmente, ci sono appuntamenti che tirano di più rispetto ad altri, a partire dalla notorietà degli autori che spesso dà lo stimolo a partecipare. Ciò che a noi interessa è la qualità degli appuntamenti e non solo i nomi che richiamano la gente. Vogliamo offrire lo spunto a chi è interessato ad approfondire certe tematiche, con gente della provincia ma che viene anche da fuori regione. LetterAltura si può definire un Festival un po' di nicchia, non legato a grandi nomi ma più che tutto alla qualità. In questo senso da parte nostra c'è una certa soddisfazione. Devo dire, poi, che il Festival è cresciuto, non tanto in termini di notorietà a livello nazionale, visto che i primi anni le risorse erano maggiori con finanziamenti importanti e si poteva uscire dai confini locali. Pian piano, però, le risorse sono venute meno, ma comunque a livello regionale e dalla Svizzera ricevevamo un buon riscontro, abbiamo anche autori che arrivano dal Canton Ticino».

**Qual è il tema di quest'anno e che significato ricopre?**

«Al tema del 2024 ci siamo arrivati perché il Festival nella sua natura tratta sempre l'argomento

montagna, è stata una scelta degli ideatori puntare su un festival di letteratura di montagna, viaggi e avventura. LetterAltura è nata da Giovanni Margaroli, che è stato per dieci anni presidente, e dal compianto giornalista di montagna Lorenzo Scandroggio, primo ideatore, che a suo tempo registrò il nome LetterAltura. La montagna, dunque, è il soggetto principale che di volta in volta cerchiamo di declinare. Quest'anno è l'80° della Repubblica dell'Ossola, dunque ci è sembrato bello e doveroso approfondire il tema della montagna resistente, della montagna protagonista nella Resistenza. Per non limitarsi ad approfondire solo aspetti dal punto di vista storico, visto che tanti eventi verranno organizzati dall'Istituto storico della Resistenza, dalla Casa della Resistenza e dall'Anpi, abbiamo cercato di cogliere anche altri spunti. Ci piaceva l'idea di approfondire il fatto che con la Repubblica dell'Ossola, ad esempio, sono stati elaborati alcuni principi poi riportati nella carta costituzionale. Molti, oggi, non sono ancora stati realizzati, sono rimasti principi sulla carta. Da questa memoria si deve arrivare ai sogni di libertà, pace, diritti e uguaglianza. Questi sono alcuni argomenti che ab-

biamo voluto approfondire con "Aspettando il Festival", con il Festival e poi con il Post Festival. Dunque montagna resistente non solo dal punto di vista sportivo, ma anche per creare le premesse che permettano all'uomo di continuare a resistere in rapporto con la natura e la montagna, ed i cambiamenti in corso».

**C'è un gran lavoro a monte.**

«Sì, principalmente del direttivo, che poi cerca di coinvolgere altri soggetti. Insieme, si punta a costruire un programma individuando libri e autori, per la migliore riuscita degli obiettivi che il Festival si pone».

**Da cosa si parte e come sarà strutturato l'evento del 2024?**

«Siamo partiti a maggio con gli appuntamenti con il Cai sezione Intra e Pallanza, con cui negli ultimi anni è nato un ottimo rapporto di collaborazione. Abbiamo elaborato delle camminate letterarie e quest'anno c'è un maggior coinvolgimento del Cai di Intra per i 150 anni dalla nascita. Quindi si sono volute realizzare quattro tappe con il Gran Tour Lago Maggiore. Quest'anno, poi, grazie alla presenza nel consiglio direttivo di Tullio Bagnati c'è un rapporto più stretto con Comuniterre, che organizza camminate nei comuni limitrofi del Parco Val Grande, e in due dei loro appuntamenti saremo presenti anche noi. Rispetto al passato, inoltre, negli ultimi sette anni abbiamo voluto ampliare l'offerta culturale sul territorio, da qui è nato l'evento "Aspettando il Festival". Ed ancora abbiamo voluto individuare un'unica sede per le iniziative, che è Villa Giulia, mentre prima le location erano diverse».

**C'è un momento in particolare o un personaggio tra i più attesi?**

«I nomi più "grossi" cerchiamo di portarli all'interno del Festival, che è la centralità dell'iniziativa. Non anticipiamo quali saranno gli autori e i personaggi protagonisti dell'edizione, che è praticamente al via. Lasciamo la sorpresa alla presentazione ufficiale dei prossimi giorni. Ci teno però a precisare che gli altri appuntamenti non sono certamente di secondo livello. Anzi...».

**Giovani e cultura. Funziona il connubio?**

«L'associazione ha circa 200 volontari, tra cui ragazzi che durante il Festival collaborano per la riuscita dell'evento. Il mondo giovanile, però, risponde ancora poco al richiamo della cultura».

**Perché venire a LetterAltura?**

«Perché si vive un'atmosfera piacevole, di ascolto e approfondimento. Attraverso i temi trattati viene data la possibilità di conoscere se stessi e il mondo in cui stiamo vivendo».

Tiziana Amodè

### ASPETTANDO IL FESTIVAL

"Aspettando LetterAltura è l'anteprima del Festival vero e proprio, che si terrà dal 21 agosto all'8 settembre. In agenda ci sono incontri con gli autori e con personaggi noti, presentazioni di libri, escursioni, concerti, mostre, reading e musica. Ecco alcuni degli eventi.

**Sabato 24 agosto**

● Escursione all'Alpe Fraccia, con visita alla libreria Tomi di Carta. La partenza è prevista alle 10.30 da Trasquera per raggiungere la libreria. Alle 12.30 pranzo alla Locanda della Pineta; alle 14.30 incontro con l'esperto botanico Roberto Dellavedova sul tema "Erbari storici e patrimonio botanico oggi". Alle 16 rientro a Verbania. L'escursione prevede la prenotazione obbligatoria ai numeri 0323 581233, 333 6519885 (ore 15/18 giorni feriali).

**Sabato 31 agosto**

● Alle 16 al Sacro Monte di Ghiffa riflessioni sul tema "La montagna resistente, dalla memoria al sogno", con don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele e di Libera contro le mafie.

● Alle 18, sempre al Sacro Monte di Ghiffa, presentazione del libro "K2. La montagna nel mito" di Stefano Ardito. Alle 21 spettacolo musicale "Canti dalle montagne del mondo" con il Duo PassaMontagne.

**Sabato 7 settembre**

● Alle 18 alla Casa della Resistenza di Fondotoce presentazione del libro di Gianni Oliva "45 milioni di antifascisti". L'autore, poi, si unirà ai partecipanti per l'aperitivo in programma nella sede del Gruppo Sportivo, sempre di Fondotoce, intorno alle 19.30.

Il dettaglio del programma è consultabile su [www.associazionelletteraltura.com](http://www.associazionelletteraltura.com).

### IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Per Amadio Taddei, presidente dell'Associazione LetterAltura, si tratta del secondo mandato alla guida del sodalizio culturale. Ogni tre anni, in base allo statuto, si provvede al rinnovo del consiglio direttivo, avvenuto l'ultima volta nel novembre 2023. La vice presidente è Margherita Pisoni, segretario Tullio Bagnati, tesoriere Paolo Mattiello. Del consiglio fanno parte Elena Mastretta, Mauro Croce, Carlo Zanoni, Giandomenico Vallesi, Andrea Dallapina, Daniela Meneghin e Paola Maestrini. La segretaria dell'ufficio è Federica Zierolo, mentre l'ufficio stampa è gestito da Cristiana Bonfanti. L'associazione è iscritta nel registro Ente del Terzo settore ed i collaboratori non percepiscono alcun tipo di compenso.